IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 277. Telef. interurbano Vienna «Oesar» N. 485.

IL PICCOLO

... commercio e industriali soldi 18, ... avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga di 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.5, tramonta ore 5.32. Trieste, Giovedì 3 Ottobre 1895 Oggi: S. Candido. - Domani: S. Francesco Sav. N. 5016

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il nuovo gabinetto a consiglio. VIENNA 2 (N). Sotto la presidenza dell'imperatore Francesco Giuseppe oggi ha avuto luogo, nella *Hofburg*, il primo consiglio dei nuovi ministri.

Il conte Badeni e gli impiegati del ministero dell' interno. VIENNA 2 (B). Il conte Badeni ha preso oggi definitivo possesso del ministero dell' interno e dell' ufficio della presidenza. Il caposezione Erb gli presentò gli impiegati del ministero ed il consigliere ministeriale Freiberg, capo-ufficio della cancelleria presidenziale, quelli della presidenza. Il presidente del consiglio rivolto agli impiegati del ministero dell' interno dichiarò loro che egli non pretenderà mai altro all' infuori di un esatto ed oggettivo adempimento delle loro mansioni, ma che nello stesso tempo si riserverà esclusivamente per sè tutti gli affari che riguardano intimamente la politica, sia nei particolari, sia nelle esplicazioni generali.

Al ministero delle finanze. — Un discorso di Bilinski. VIENNA 2 (B). Questa mattina il cav. Bilinski prese possesso ufficiale del ministero delle finanze. Dopo che gli furono presentati gli impiegati, il caposezione Baumgartner rivolse al nuovo ministro un discorso di saluto, dicendosi fortunato di poter lavorare sotto la saggia e forte sua direzione. Il cav. Bilinski rispose con un lungo discorso, premettendo i propri vivi ringraziamenti per le parole onorifiche rivoltegli dal caposezione. Riferendosi al proprio programma finanziario, egli disse che a suo tempo non mancherà di svolgerlo ampiamente davanti al Parlamento. Fino da oggi però — proseguì il ministro — voglio toccare e rilevare due punti, che ritengo della massima importanza, e precisamente la necessità, che pure a me si presenta, di mantenere anche per l'avvenire il pareggio del bilancio dello stato, raggiunto e stabilito dal Dunajewski, e l'obbligo di sorvegliare attentamente, che il buon accordo esistente fra il publico e gli organi della finanza non venga turbato.

Il ministro chiuse il suo discorso, invitando gli impiegati a volere, nell'adempimento dei loro doveri, imitare l' esempio dell' imperatore Francesco Giuseppe e a voler sempre tener davanti agli occhi che ogni loro fatica dev'essere precipuamente diretta al benessere ed al vantaggio comune.

L' opposizione parlamentare austriaca. VIENNA 2 (N). I giornali del partito antisemita attaccano già il nuovo presidente dei ministri, affermando, in tono abbastanza vivace, che il conte Badeni si avvederà ben presto che non è cosa poi tanto facile l' applicare all' Austria il sistema di governo seguito da lui nella Galizia.

La gara internazionale di tiro a segno a Roma — La premiazione. ROMA 2 (N). Nel poligono di Tor di Quinto si è fatta oggi alle 4 pom. la solenne distribuzione dei premi ai vincitori delle diverse gare di tiro a segno. Il tempo che era piovoso nella mattinata, si fece splendido nel pomeriggio. Il re giunse alle 4 meno dieci, assieme al principe di Napoli, accolti entrambi da entusiastiche acclamazioni. Dei ministri erano presenti Crispi, Mocenni e Morin. La cerimonia incominciò con un discorso di Alessandro Fortis, il quale espose i risultati della gara, che hanno superato quelli della precedente. Rilevò i progressi fatti dal tiro in Italia, accennando ai provedimenti atti a svilupparlo ancora di più. Espresse al re ed al principe la riconoscenza dei tiratori per il loro alto patrocinio e chiuse con un *evviva* al re, che fu coperto dalle acclamazioni degli astanti.

Poi incominciò la distribuzione dei premi, fatta personalmente dal re ai primi di ciascuna categoria. La gara d' onore fra le rappresentanze fu vinta, come sapete, dalla Società di Pisa. Quando i tiratori pisani furono chiamati per ricevere in consegna la bandiera d'onore, scoppiò nella folla un lungo, entusiastico applauso. Il re, presentando la bandiera, si rallegrò vivamente con loro e strinse a tutti la mano. I pisani, commossi, baciarono la bandiera suscitando nuovi applausi. Furono applaudite pure le Società di Roma, Torino, Brescia e Firenze che seguivano, con lievissima differenza di punti, i vincitori. Ai bresciani, che si mostravano dolenti per aver perduta la bandiera d'onore, da essi vinta nella gara precedente, il re rivolse parole di conforto.

Ecco, per ordine di classificazione, le prime venti Società premiate: Pisa, Roma, Torino, Brescia, Firenze, Verona, Perugia, Livorno, Milano, Palermo, Sampierdarena, Piacenza, Pavia, Napoli, Mirano, Lecco, Genova, Bologna, Faenza e Venezia.

Il maresciallo dei carabinieri Simoncelli fu proclamato primo campione italiano. Nel consegnargli il premio, il re gli disse: «Bravo! ella tiene alte le tradizioni dei tiratori dell'esercito. Primo campione della gioventù italiana fu premiato, fra grandi applausi, il romano Perotti; lo svizzero Ricardet, vincitore della gara internazionale, fu acclamato entusiasticamente, al grido di *viva la Svizzera!*

La premiazione finì alle 5.15; i tiratori sfilarono poi militarmente davanti al re ed al principe, i quali lasciarono il poligono alle 6, fra entusiastiche acclamazioni.

Colloquio di Crispi con re Umberto. — Il trattato italo-tunisino. ROMA 2 (N). Oggi l'on. Crispi ebbe un lungo colloquio col re. Il presidente del consiglio informò il capo dello Stato circa lo stadio in cui si trovano le trattative per la rinnovazione del trattato italo-tunisino, che incontrerebbe gravi ostacoli da parte del governo francese. — Crispi parlò quindi al re della situazione in Africa.

Il trattato di commercio fra l'Italia e la Russia. ROMA 2 (N). Il conte Maffei, nuovo ambasciatore italiano a Pietroburgo, affretterà le trattative per la revisione del trattato di commercio fra l'Italia e la Russia. La *Tribuna*, però, crede che queste trattative procederanno lentamente, poichè la Russia non si mostra disposta a concederci quelle facilitazioni che chiediamo sugli agrumi e sui vini, se non in cambio di grandi agevolezze sui petroli e sui grani.

L'imperatore Guglielmo e lo czar Nicolò II. VIENNA 2 (N). Telegrafano da Berlino alla *N. F. Presse*: Il colonnello Moltke che portò allo czar di Russia un autografo dell' imperatore Guglielmo II e venne da quello ricevuto in udienza, era stato pure incaricato di consegnargli un quadro, con cui l'autografo stava in relazione. Scrivendo su questo soggetto il *Berliner Tageblatt* osserva che la calda accoglienza usata dalla czarina al colonnello germanico si deve riguardare come un segno che questa voglia finalmente uscire dal riserbo impostosi e che di fronte alla imperatrice vedova voglia assumere nuovo atteggiamento e portare la parte di imperatrice veramente regnante.

Gli ultimi tumulti di Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 2 (B). E' stata publicata una nota ufficiale, che spiega come sono andate le cose negli ultimi disordini provocati dal fatto che la polizia credette di dover opporsi alla progettata dimostrazione degli armeni, di disperdere i riottosi e di arrestare i caporioni. La nota dichiara che tutti quegli armeni che resistettero a mano armata contro la polizia e contro la gendarmeria e che vennero quindi arrestati, verranno puniti in base alle leggi e le relative condanne verranno a tempo debito rese di publica ragione. Stigmatizzando gli eccessi, che causarono morti e feriti, la nota aggiunge che tutti i sudditi del sultano, sieno essi di religione mussulmana o di altra confessione, sono indistintamente tenuti ad obbedire agli obblighi loro imposti dalle leggi, conchiudendo che coloro, i quali mancheranno a queste, saranno severamente puniti.

I clericali in Francia. — Agitazioni contro un vescovo. PARIGI 2 (N). Il vescovo di Perpignan viene attaccato violentemente dalla stampa clericale che lo invita a deporre il suo manto vescovile, perchè indegno di indossarlo, ed a chiudersi in un convento per farvi penitenza. Le ire dei giornali clericali sono provocate dal fatto che il vescovo suaccennato rinunciò ai benefici concessi dal concordato, ordinando al clero della propria diocesi di portare i conti consuntivi delle fabricerie ecclesiastiche alla prefettura allo scopo di regolarne le imposte.

Il passaggio del principe Boris all'ortodossia. COLONIA 2 (N). Da Sofia comunicano alla *Kreuzzeitung* che la cerimonia del passaggio alla fede ortodossa del principe Boris di Bulgaria è stata fissata per la metà della prossima settimana. Questo passaggio era stato deciso già da molto tempo e se si è indugiato sin qui questo è avvenuto, perchè il metropolita Clemente pretendeva che l'accennato passaggio avvenisse in seguito al cambiamento dell'articolo 38 della costituzione e quindi figurasse come un dovere, mentre il principe Ferdinando aveva stabilito che esso dovesse succedere e figurare come un atto di spontanea volontà paterna da comunicare poscia al *Sobranje*. La volontà del principe prevalse ed il battesimo di Boris non avrà alcuna apparenza di imposizione.

Le manovre d' autunno in Serbia. BELGRADO 2 (N). Le truppe di questa guarnigione sono oggi partite per le manovre autunnali. Il re Alessandro lascierà posdomani la nostra città per recarsi sul campo delle esercitazioni.

Le terre demaniali in Sicilia. PALERMO 2 (N). Notizie da tutte le parti dell'isola recano che procede ovunque con la massima alacrità il lavoro di quotizzazione dei beni demaniali. A Campofranco gli usurpatori si sono conciliati, sobbarcandosi a pagare un canone annuale a favore del Comune. Lo stesso è avvenuto a Vicari, a Chiusa ed a Sclafani. Formate le quote delle terre comunali, fu publicato un bando, col quale si avvertono tutti gli aventi diritto a presentare le loro domande per essere compresi nel sorteggio, al quale si procederà fra pochi giorni.

Il re di Portogallo a Roma. ROMA 2 (N). Secondo l'*Agenzia italiana* è giunta al re Umberto la comunicazione ufficiale che il re di Portogallo giungerà a Roma il 20 corrente. Egli sarà ospitato al Quirinale; gli si preparano festose accoglienze.

Il ministro Barazzuoli nell' isola d' Elba. PORTOLONGONE 2 (N). Il ministro Barazzuoli è giunto qui oggi, ricevuto dalle autorità e da gran folla. Gli fu offerto un banchetto.

La festa del plebiscito romano. ROMA 2 (N). La festa del plebiscito è stata solennizzata, col programma già noto, senza che si verificasse il più lieve incidente. Un comitato delle associazioni romane ha deposto oggi al Pantheon una grande corona d'alloro, con nastri recanti parole d'omaggio al padre della patria.

L'onomastico di Crispi. ROMA 2 (N). Subito dopo la partenza del re, l'on. Crispi si recherà a Napoli, per passare in famiglia il suo giorno onomastico.

Amnistia per i renitenti. ROMA 2 (N). La Gazzetta ufficiale publica il decreto reale che accorda completa amnistia ai renitenti di leva.

Le elezioni dietali della Galizia. — Badeni eletto a Cracovia. CRACOVIA 2 (B). Nelle elezioni per la Dieta della Galizia il grande possesso fondiario ha eletto ad unanimità il presidente dei ministri, conte Badeni.

LEOPOLI 2 (B). Oggi ebbero luogo le elezioni per la Dieta del grande possesso fondiario. Dei 44 eletti, 29 sono rieletti. Fra gli altri 15 neo-eletti si trovano Adam Sapieha, Mecinski, il conte Rey, Myciènski e Zamoyski.

Un caminetto dell'ex re Milan di Serbia. BELGRADO 2 (N). L'ex re Milan ha fatto levare dal *Konak* un caminetto in marmo di Carrara, che aveva, molti anni or sono, comperato in Italia per adobbare appunto la sala di ricevimento nel palazzo reale, e lo fece trasportare a Parigi.

Congresso socialista in Germania. BRESLAVIA 2 (N). Al congresso del partito democratico-socialista, che avrà luogo nella nostra città fra pochi giorni, interverranno duecento e cinquanta delegati, fra cui vi saranno molti deputati al Parlamento germanico, molti giornalisti ed anche molte donne. Si crede che al detto congresso parteciperanno pure i capi dei partiti socialisti dell'Italia, dell' Austria-Ungheria, della Svizzera, della Francia, dell'Olanda e del Belgio.

Fra carabinieri e malandrini. SASSARI 2 (N). Lo scontro sostenuto ieri dai carabinieri della stazione di Orgosolo, fu col latitante Giovanni Mereu, il quale, sebbene ferito, riuscì a fuggire.

Assassinio con rapina alle porte di Milano. MILANO 2 (N). La scorsa notte il negoziante girovago di tessuti Pompeo Manero, d'anni 41, partiva in carrettella da Milano per recarsi a Corbetta. Stamane, presso questo paese, fu trovato il povero Manero ucciso a colpi di martello. Lo avevano derubato del denaro, dell'orologio e di due anelli. I grassatori, per ora, sono ignoti

Ferimento politico. COMACCHIO 2 (N). La guardia valliva Zarattini aggredì proditoriamente, per ira di partito, l'ingegnere Giacinto Samaritani, capo del partito democratico comacchiese e consigliere provinciale, trapassandogli il polso sinistro con un colpo di pugnale. Il feritore fu arrestato.

La morte d'un generale italiano. ROMA 2 (N). A Villa Farinola è morto oggi di nefrite il generale Leitenitz, di 57 anni, già aiutante di campo del re, addetto alle ambasciate di Londra e di Pietroburgo, poi comandante del collegio militare di Firenze e da ultimo della brigata Siena. Combattè nel 1866.

Suicidio di un avvocato modenese. GENOVA 2 (N). Nel camposanto di Staglieno, a pochi passi dalla tomba di Mazzini, l'avvocato Augusto Bossellini, modenese, si è suicidato sparandosi quattro colpi di *revolver* in direzione del cuore. Si crede che l'infelice sia stato spinto al passo estremo da forti perdite subite alla bisca di Montecarlo.

Un altro incendio nel Trentino. — Nove case bruciate. TRENTO 2 (N). Questa mattina è scoppiato nel paese di Taio, nella valle di Non, un terribile incendio, che distrusse completamente nove case, gettando sul lastrico numerose famiglie. Dopo inauditi sforzi i pompieri accorsi dai vicini paesi riuscirono a localizzare l' incendio.

La truffa di un gioielliere. PARIGI 2 (N). La nota scrittrice Maria Rattazzi, figlia di Laetitia Bonaparte vedova Solms, aveva affidato al gioielliere Satis, che ha il negozio sul *boulevard* di Montmartre, i propri gioielli forse per farli pulire. Il gioielliere però invece di ottemperare a questa ordinazione, credette bene di sostituire le pietre preziose con altrettante false. La scrittrice si accorse dell'inganno soltanto oggi. Il danno sofferto è rilevantissimo.

Un treno uscito dalle rotaie. — 20 feriti. PARIGI 2 (N). Nelle vicinanze di Amiens un treno misto della ferrovia del nord è uscito oggi dalle ruotaie. Venti passaggeri riportarono ferite di diversa natura e gravità.

Nuova operazione commerciale dell'istituto di credito. VIENNA 2 (N). Oggi a questa borsa si era sparsa la voce che l'istituto di Credito si fosse associato alla dita Schenker e C., nota casa di spedizioni, quale accomandatario con un capitale di tre milioni di fiorini e questo allo scopo di poter, più tardi, trasformare la detta impresa commerciale in una società per azioni. A quanto si afferma questa notizia sarebbe infondata.

La pioggia. PARIGI 2 (N). Dopo due mesi di ostinata siccità e di calori eccessivi è caduta abbondante la pioggia qui e in molti dipartimenti della Francia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La malattia di Trieste. E' vecchia e benchè senza dubbio guaribile, per il momento non rivela alcuna tendenza a migliorare. La *Volkswirthschaftliche Wochenschrift* constata, in base al rapporto annuale del Consolato generale di Yokohama, che nell'anno 1894 l'importazione austriaca dal Giappone è aumentata di 138.678 *yen*, mentre l'esportazione, già piccola, è ancora diminuita di un sesto; cioè di 4389 *yen*.

L'aumento dell'importazione è spiegato del giornale stesso come dipendente in gran parte dalle spedizioni di riso per Trieste. Nel 1893 l'Austria non ritirò affatto di tal merce, almeno direttamente. Nel 1894 invece furono spediti a Trieste 37.128 *piculs* del valore di 144.904.80 *yen* e a Yokohama si ha la speranza che tale cifra possa in seguito ancora aumentare.

Ma il doppio fatto della scarsità dell'esportazione e della sua costante diminuzione è spiegato dal competente giornale con argomenti molto sconfortanti per noi.

La statistica del consolato è fatta, naturalmente secondo la bandiera sotto alla quale gli articoli rispettivi furono importati. Ora la diminuzione non dinota una diminuzione effettiva ma bensì uno sviamento. I noli ferroviarii per Trieste essendo troppo alti, gl'industriali austriaci preferiscono la via di Amburgo ed è perciò che una parte sfugge a chi compila la statistica commerciale austriaca nel Giappone, perchè molta merce austriaca vi entra sotto bandiera tedesca. Infatti, per non citare che un esempio, nelle tariffe daziarie giapponesi, il salnitro figura come un prodotto tedesco.

E' sempre la vecchia malattia di Trieste: quella dei noli ferroviari, che infierisce. A quando la guarigione?!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Raccolti nella scuola de Castro, in occasione dell'esposizione di lavori, corone 20 e cent. 30; per una gara di valzer vinta lunedì «Al Cervo» a Servola, soldi 75; per la lieta accoglienza avuta dal segretario comunale di Orsera, dalla signorina Ida Roncatti, 1 corona.

Settecento operai senza lavoro. A favore degli operai disoccupati in seguito all'incendio dell'opificio Modiano ci pervennero (a mezzo del sig. Saul D. Modiano), dal signor

Franz Lamprecht di Grünberg f. 100.—
Dal sig. Mario Fernandez di Salonicco « 50.—
Assieme f. 150.—

La scuola di via Belvedere. Un amico nostro, che, per le esigenze del suo impiego, dovette traslocarsi dalla via S. Nicolò alla via del Belvedere, nuova assolutamente per lui, ci narrò che giorni fa «cercò per mezz'ora la scuola di via del Belvedere, senza trovarla». Dovette rivolgersi ad un portinaio, che gli mostrò l'edificio dove si spezza il pane della scienza ai fanciulli del vasto rione.

— Quella lì?! Ma se è una casa d' abitazioni!

— Sicuro. Ma vi ha sede anche la scuola!

Difatti - è sempre l'amico nostro che parla - in quella casa ci sta la scuola e ci stanno parecchie famiglie d'ottimi borghesi. Dentro, le sale d' istruzione rivelano l'età, non verde certamente, della casa. Le scale non presentano pericoli, ma non sono veramente l' ideale. Le finestre, gli usci, gli anditi, sono le fedi di nascita dell'edificio.

L'amico concluse: «Quando ho veduto quella... miseria, ho pensato: un chilometro o un chilometro e mezzo di strada non può far male al mio marmocchio; e detto-fatto infilai la prima via che mi capitò dinanzi, e mi recai difilato alla scuola di via Nuova. Almeno lì l'edifizio è decente; scale, anditi, porte, sale, finestre, tutto è moderno. Io credo che ci si debba sentir bene in quella scuola, mentre nell'altra...»

*** Queste impressioni di uno, crediamo sieno quelle di tutti. Abbiamo anche noi veduta la scuola di via Belvedere. E' collocata in un edifizio, che è troppo grande per essa, e deve quindi essere destinato in parte ad alloggi. Avviene che talvolta gli inquilini scendano o salgano assieme alla scolaresca; e non sempre il proprietario della casa, crediamo, può esimersi dall'affittare i suoi quartieri a famiglie che abbiano giovanetti o magari giovanotti.

Sta il fatto poi, che l' edifizio ha un aspetto così bonariamente borghese, che nessuno, se non s' accorge dell' insegna municipale, s'imagina che lì ci sia una scuola comunale di cinque classi. Che questo sia un fatto positivo e non una supposizione, lo prova la statistica della frequentazione negli ultimi anni. Le prime classi danno la norma più esatta sulla frequentazione generale della scuola. Ebbene: mentre nell'anno scolastico 1893-94 la I maschile aveva 61 allievi e la femminile 79, assieme 140, nell' anno susseguente (1894-95), la frequentazione di quelle prime classi, discese a 122. Quest' anno la diminuzione è meno sensibile, gli allievi, maschi e femmine, delle prime classi ascendono a 120. Nondimeno sta il fatto che invece d'aumentare, l'affluenza dei bambini a quella scuola diminuisce.

Non esitiamo a dire che questo fatto è grave. Il rione scolastico del *Belvedere* è molto vasto e in questi ultimi anni, per l'accentrarsi verso il Punto franco del movimento commerciale della città, andò sviluppandosi notevolmente e la sua popolazione s'è pur essa accresciuta in proporzioni non trascurabili. Tutto ciò avrebbe dovuto influire in senso benefico sulla frequentazione di quella scuola.

Non ci vuol molto a capire che la causa di quella diminuzione è appunto l' edifizio dove ha sede la scuola; edifizio che non corrisponde in nessuna guisa alle esigenze odierne.

Le scuole devono avere edifizi fatti appositamente per esse: con sale grandi, ariose, piene di luce; simili a quelli, bellissimi, ove hanno sede le scuole municipali di via Kandler, di Città vecchia, di via Giotto. E' un fatto che spesse volte una *bella* scuola esercita sopra il mondo minuscolo un'attrattiva invincibile; e questa si potrà dire che è una ragione discutibile. Ma vi è quella del decoro del Comune, di cui bisogna pur aver riguardo, e quella dell'igiene, che non ammette molte discussioni, se non si vuol dire che s' imponga assolutamente. Lice sperare dunque che la commissione scolastica, cui già fu sottoposto un memoriale in argomento, non vorrà tralasciare di inchiedere sulla questione. Quella scuola posta quasi sui confini della città, ha bisogno di avere tutte le cure e le attenzioni degli uomini a cui dalla fiducia del patrio Consiglio, fu affidata la tutela dell'istruzione popolare.

Per l' educazione fisica della gioventù. C'è bisogno di spezzare una lancia a favore dell'educazione fisica dell'infanzia? L'esperienza d'una lunga serie d' anni ha dimostrato di quanto vantaggio alla salute dei bambini sieno gli esercizi ginnici, e il ritorno che si fa agli antichi giuochi olimpici, in Grecia, in Francia, in Italia, in Germania, è una prova di più che ormai la coscienza dell'utilità della ginnastica per lo sviluppo fisico e morale delle nuove generazioni è generale.

E' passato fortunatamente il tempo in cui madri e padri di scarsa fede o ancor dominati da vecchi pregiudizi, chiedevano pei loro figli l' esenzione dalle lezioni di ginnastica alla scuola: perchè era in molti l'idea che gli esercizi ginnici, anzichè giovare, nuocessero alla salute della loro prole.

Ora vediamo con piacere che le inscrizioni alla scuola serale di ginnastica alla nostra *Unione* s'aumentano di anno in anno. E la ragione ne è questa. Che i benefici effetti ritratti dall' educazione fisica nelle scuole, purtroppo scarsa o incompleta, hanno fatto desiderare ai padri e alle madri veramente amorosi per la loro prole, che ai giovinetti e alle giovinette loro sia dato un corso completo di istruzione ginnica.

L'*Unione Ginnastica* lo fa per i figli dei soci gratuitamente, dunque perchè non si dovrebbe approfittarne? L'inscrizione alla sezione allievi alla nostra *Unione* è aperta nei giorni di mercoledì e sabato dalle 4 alle 5 pom. per la sezione allieve nei giorni di lunedì e giovedì dalle $4^1/_2$ alle $5^1/_2$ pomeridiane.

L'*Unione Ginnastica* alle molte sue sezioni: canottaggio, scherma, ginnastica, dramatica, ha aggiunto, com' è noto, una sezione di pattinaggio (pattini a rotelle) regolata da speciali norme, che ne fanno un'apposita sezione quasi indipendente. Possono parteciparvi non solamente i soci, ma anche le signore delle loro famiglie. L' inscrizione ne è già aperta. Le lezioni avranno luogo per i soci al lunedì e giovedì dalle 9 alle 10 pom. e per le signore al martedì e venerdì dalle 6 alle 7 pom.

Aumento della tariffa per il trasporto delle merci sulle ferrovie dello Stato. Il progetto presentato e discusso nella sessione autunnale di quest'anno del consiglio delle ferrovie dello Stato porta alcune differenze nelle unità di tariffa fin qui adottata per il trasporto di merci. Un confronto con le poste attuali, prescindendo da quelle per le merci celeri e per le merci contemplate nella classe I che sono di minore importanza, porta ai seguenti risultati:

Per le merci classe II, a 45 chilometri, il prezzo di trasporto di 100 chilogrammi resta immutato; a 95 chilometri, da 50, come nella presente tariffa, vien portato, secondo il nuovo progetto, a 53; a 145 chil., da 73 a 78; a 245 chil., da 115 a 126.

Per i vagoni classe *A* a 45 chilometri tariffa inalterata; a 95 chil. da 36 a 38; a 145 chil. da 50 a 56; a 245 chil. da 74 a 93.

Per la classe *B* a 45 chilometri da 16 a 17; a 145 chil. da 37 a 44; a 245 chil. da 55 a 68.

Nella classe *C* e nella tariffa speciale 2, l'aumento è di 2 soldi per 25 chilometri (dunque da 9 a 11) e cresce successivamento a soldi 5 per 345 chilometri (da 50 a 55) per fermarsi poi sempre a questa cifra. Nella tariffa speciale 1, sino a 45 chilometri, non vi è aumento; a 95 chilometri la tassa cresce di 1 soldo (dunque da 28 a 29) e dai 145 chilometri in poi cresce di 2 (da 39 a 41). Nella tariffa speciale 3 e nella tariffa eccezionale 1, l'aumento va da 1 a 2 soldi per 45 chilometri (da 12 a 14), a 3 soldi per 245 chilometri ed a 4 per 345 chilometri (da 43 a 47) e così via. Nella tariffa eccezionale II l'aumento è pure di 1 soldo per 45 chilometri e successivamente di 4 per 345. La tariffa eccezionale III *a*, *b*, *c*, per merci della classe I e II in carichi di 5000 e 10.000 chilogrammi e per quelle della classe *A* in carichi di 10.000 chilogrammi si verificano aumenti relativamente considerevoli, ma il futuro livello delle tariffe di trasporto di queste categorie rimarrà molto al disotto di quello delle classi I, II ed *A* vigenti presso le ferrovie private.

Dalle cifre suesposte risulta che non si introdussero aumenti, che potrebbero riuscire di danno al commercio ed all' industria. Aggiungasi a questo che la tariffa or ora introdotta s'aggira attorno a quelle adottate sulla ferrovia Aussig-Teplitz, Buschtehrad e sulla ferrovia settentrionale Imperatore Ferdinando. Da un confronto della tariffa delle ferrovie dello Stato con le tariffe della *Nordwestbahn* austriaca e della *Verbindungsbahn* e *Südnorddeutsche* risulta chiaramente, che nel caso che queste ultime venissero incamerate dallo stato, le popolazioni, che si trovano sul percorso, ne sentirebbero rilevante vantaggio; poichè la nuova tariffa è, per esempio, più bassa: nella classe *A* in confronto alla *Nordwestbahn* di 1 sino a 8 soldi e in confronto alla *Verbindungsbahn* di 1 sino a 10 soldi; nella classe *B* in confronto della prima di 1 sino a 16, in confronto alla seconda di 3 sino a 18 soldi, nella classe *C*, nel primo caso, di 2 sino a 13 soldi, nel secondo di 2 sino a 19 soldi; nella tariffa speciale 1 in confronto alla *Nordwestbahn* sarebbe minore di 1 sino a 17 soldi e in confronto alla *Verbindungsbahn* di 3 sino a 29; nella tariffa speciale 2 nel primo caso di 1 sino a 23, nel secondo di 2 sino a 21 soldi; e nella tariffa speciale 3: di 1 sino a 17 soldi.

Il treno celere di lusso Ostenda-Vienna-Trieste. Ieri sera è partito alla volta di Brusselles il direttore commerciale del Lloyd cav. Ianni, allo scopo di prendere parte alla conferenza ferroviaria che si tiene in quella città, e di perorare caldamente la prosecuzione del treno celere di lusso Ostenda-Vienna fino a Trieste. La importanza di questo treno celere di lusso composto esclusivamente di *sleepings-cars* (vagoni di prima classe a letto) e di *restaurant*, è evidente. La direzione del Lloyd mira ad assicurare una rapida coincidenza coi forestieri che, provenienti dai porti dell'Egitto e dell'Oriente, vogliono proseguire direttamente per la via di Ostenda in Inghilterra. Ne avvantaggerebbe, oltre che i piroscafi del Lloyd, anche il nostro porto. Per intanto il treno celere Ostenda-Vienna toccherebbe la nostra stazione una volta alla settimana, e riuscendo l'esperimento, potrebbe anche in avvenire essere giornaliero.

Questo sarebbe certamente un primo passo nel miglioramento delle nostre comunicazioni ferroviarie con l'Europa centrale e coll'Inghilterra, al quale speriamo seguirà il secondo non meno importante, non meno reclamato, della congiunzione rapida e regolare col Regno vicino.

Un triestino morto in Lombardia. Ci telegrafa in data di ieri il nostro corrispondente di Milano:

Stamane a Besozzo è morto Emilio Migliorini, collaboratore del *Corriere della sera*. Da due mesi era gravemente ammalato.

Un'idea abbastanza originale. Ci scrivono in data di ieri: Anche oggi non è giunta la posta d'Italia, perchè si è persa la non mai abbastanza bestemmiata coincidenza di Udine! Io darei un semplice consiglio: Visto che ciò si ripete tanto sovente e che il servizio ferroviario su la linea Trieste-Udine mira ad oscurare gli allori delle famose Corriere, si dovrebbe tentare l'esperimento di farsi indirizzare le lettere ad Udine e farsele portar qui per mezzo di velocipede. Parrà un colmo, questo, a più d'uno, ma il fatto sta che da Udine il treno parte alle 8 ant. arriva qui alle 11.18... quando arriva; e le lettere si ricevono circa alle 12 e tre quarti. Col sistema da me proposto, con due o tre velocipedisti che si dessero lo scambio a Romans e a Monfalcone, si potrebbero avere qui le lettere circa alle $10^1/_4$. C'è da far ridere anche i sassi, che si sia costretti a pensare a simili cose, ma è un fatto che il danno che risente il commercio da questo servizio ferroviario lumaca è molto forte e bisogna pure che una buona volta ci si metta riparo. Da Udine a Trieste non ci sono che 67 chilometri, dunque qualche cosa si potrebbe fare.

*** L'idea di questo nostro assiduo è assai meno paradossale di quanto possa sembrare a prima vista. E' fuor di dubbio che, dato lo sviluppo enorme preso dal ciclismo in questi ultimi anni, qualche costrutto se ne dovrà pur cavare. E' impossibile che la bicicletta, questo grazioso gingillo attorno al quale hanno lavorato tanti uomini intelligenti, per ridurla dalla prima forma grossolana allo stato attuale di leggerezza e di eleganza, sia stata inventata soltanto perchè il ciclista si rompa le gambe o le braccia, o l'una e l'altra cosa insieme, quando non preferisce di rompere qualche cosa al prossimo suo non ciclista. Oggi la razza umana si divide in due grandi categorie: quelli che vanno sulla bicicletta e quelli che vanno sotto la bicicletta. Tutti coloro che appartengono a questa seconda categoria finiranno un bel giorno per convincersi che non c'è proprio nessun bisogno di rassegnarsi ad andar sotto quando si può andar sopra e così tutto il mondo finirà ciclista.

Il servizio postale sarà dei primi ad avvantaggiarsi di questa trasformazione: dove adesso c'è un pedone postale vi sarà un ciclista postale. Non oseremmo però affermare che si possa agevolmente sostituire la bicicletta alla locomotiva per una distanza di 67 chilometri. Diavolo! la strada è un po' lunghetta. Ad ogni modo l'idea è lanciata: se qualcuno vuol provare!...

In tutto il mondo fuorchè a Trieste. Un redattore viaggiante della *Nowoje Wremja* di Pietroburgo, certo Michele Iwanow, ebbe un' udienza dal papa, nella quale si parlò dell' unione delle chiese orientali. Il Santo Padre disse fra altro le seguenti parole, che traduciamo dalla *Neue Freie Presse*: «La chiesa cattolica non pensa a conquistare quella forma di sovranità che qualcuno teme. Guardate la chiesa spagnuola: Cardinali, vescovi e prelati vi sono spagnuoli; non vi troverete un solo straniero. Così dappertutto. Ieri, per esempio, ebbi la consolazione di apprendere che 5000 persone si erano unite al trono apostolico, ma io non intendo d' inviare nè a loro, nè a nessuno dei prelati esteri. *La chiesa dev'essere nazionale!*»

Pittura. Da parecchi giorni trovansi esposti nel negozio Schollian due quadri della signorina Argelia Butti, raffiguranti l' uno una vecchia che sta insegnando di cucire a una bambina, l' altro una vecchia, seduta dinanzi a una santa immagine, in atto di pregare.

Nelle due tele v' è grande diligenza e anche un certo spirito nell' interpretazione del colore e nella tecnica, che si rivela semplice e spontanea. Migliore, per armonia di tinte e di linee, ci parve il secondo; nel primo è molto ricercata e bene ottenuta l'espressione delle figure.

Per chi va in Dalmazia. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica che sul piroscafo *Wurmbrand* della linea celerissima Trieste-Cattaro, che parte questa sera alle 7 pom., verrà servita la cena alle 8 pom. Chi vorrà prendervi parte ne farà domanda all'atto di ricevere il biglietto di passaggio.

«Crescite et multiplicamini». Non si può dire che Trieste non osservi religiosamente il precetto evangelico. Anche nell'ultima settimana di settembre (22-28 sett.) a Trieste nacquero 98 tra maschietti e femminuccie; e cioè 48 maschi e 50 femine. Come si vede, è sempre il sesso gentile che predomina. Le nascite annue, calcolate su quelle della citta settimana sarebbero 31.69 per ogni 1000 abitanti.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 78

Tuttavia, furono tutti e due d'accordo di tenere la cosa segreta, non potendo ricercare gli autori del delitto premeditato, senza far sapere a tutti che Giovanna amava Roberto ed era andata a un appuntamento datole da lui.

— Perdonatemi di esser fuggita — riprese allora Andreina — invece di chiamare al soccorso... ma avevo perduto la testa ed ero stata presa da una specie di delirio...

— Non parliamo di questo! — fece il dottore — è una crisi nervosa che non prova niente contro il vostro coraggio, nè contro la vostra amicizia per la signorina d'Esparre. Adesso, ciò che è necessario, è di salvaguardare la riputazione di Giovanna.

Allora Roberto espose ad Andreina l'idea che gli era venuta.

Quest' idea, semplicissima, era venuta egualmente alla signorina di Beaumont, ed era per questo che, ritornando sui suoi passi, aveva riaperto la porta del giardino, lasciandovi la chiave.

Tutti e due rimasero quindi d'accordo su ciò che bisognava dire e fare.

— Adesso separiamoci — concluse Roberto — nessuno deve sapere che ci siamo veduti e che abbiamo parlato.

— Ah! signor Roberto! vi ringrazio di aver salvato la mia Giovanna!

E cedendo all'impeto della sua gioia e del suo carattere ardito ed espansivo, ella gli saltò al collo e lo baciò; poi si allontanò di corsa e tutta contenta, sapendo che la sua amica era salva.

Roberto si allontanò pur esso rapidamente.

XXXIII.

Ognuno rappresenta la sua parte.

Alcune ore dopo, grazie alla premura di Roberto, che aveva mandato Goffredo, il muratore, prima dalla superiora del convento di S. Mauro, poi a Parigi dal signor Ferté per avvertirli dell'accidente accaduto a Giovanna e del luogo in cui aveva ricevuto asilo, quasi tutti i nostri personaggi si trovavano riuniti nella piccola abitazione della signora Dauray e cioè:

La superiora, Andreina di Beaumont, il sig. Ferté, il conte Gerardo di Noinville e Roberto.

Giovanna si era svegliata durante l'assenza del dottore; ma la signora Dauray le aveva fatto prendere la pozione ordinata dal figlio, e la giovane si era riaddormentata e riposava, calma e tranquilla, nella camera dove era stata coricata durante la notte.

La superiora e Andreina, in compagnia della madre del dottore, vegliavano al suo capezzale.

I tre uomini stavano nella stanza precedente, e Roberto raccontava ciò che si era proposto di far sapere e che si riduceva a poca cosa.

— Ritornavo da un malato, insieme a Goffredo, il muratore, diceva egli freddamente, e siccome il cammino più breve era quello di attraversare il ponte, ci dirigevamo verso la Marna, quando un grido di soccorso e di terrore giunse fino a noi. Ci siamo slanciati nella direzione da cui era partito questo grido e abbiamo veduto il corpo di una donna aggrappato a uno dei sostegni del ponte che era crollato.

Io mi sono gettato nel fiume e coll' aiuto di Goffredo ho ricondotto a terra il corpo.

Constatando che la persona non era morta l'ho fatta trasportare in casa mia, per darle le prime cure, giacchè il suo stato era grave.

Seppi che era la signorina d' Esparre soltanto dopo che fu spogliata e coricata per cura di mia madre e della vecchia Maddalena.

I due uomini l' ascoltavano con attenzione ma senza esprimere riconoscenza per il servizio reso.

Il signor Fertè sembrava inquieto preoccupato, imbarazzato.

Il conte di Noinville aveva un fare burbero e diffidente.

Tuttavia, il notaio non poteva fare a meno di ringraziare il giovane medico, il che fece senza slancio e senza calore.

— E' inutile ringraziarmi — replicò Roberto con fare di ghiaccio — quello che ho fatto, qualunque altro, al posto mio, lo avrebbe fatto egualmente e ignoravo anche per chi agissi.

— Ma — borbottò Gerardo di Noinville fissando gli occhi su colui che sapeva essere suo rivale — com'è che la signorina d'Esparre si trovava fuori e tanto lontana dal suo collegio a un'ora così tarda? Non è una cosa naturale.

L' ignoro — replicò Roberto, fingendo di rivolgersi al tutore di Giovanna. La signorina di Beaumont, che dormiva nella sua stessa camera, vi ha detto che, da alcune notti, ella aveva il sonno agitato e che una volta l'aveva anche sorpresa mentre si alzava nel colmo della notte, in un accesso di sonnambulismo.

Ne avrà avuto uno più violento, più caratteristico, probabilmente questa notte, durante il sonno della sua amica, e sarà uscita, avrà raggiunto, senza sapere quello che faceva, la riva del fiume, dov'è caduta.

— Infatti, dev'essere così, rispose il signor Fertè, da uomo che vuol credere a ciò che gli si dice.

D'altra parte era difficile di non credere o di fingere di non credere.

Tutto ciò che diceva Roberto era affermato da testimoni che non si potevano sospettare: cioè dal muratore Goffredo e da Andreina di Beaumont.

— E' una spiegazione da medico — fece il conte di Noinville con accento ironico — ma la medicina — che spiega tutto — può spiegare com' è che la signorina d'Esparre avesse una chiave della porta del giardino?

Roberto non rispose, fingendo come faceva fin dall'arrivo del conte di Noinville, di non accorgersi della sua presenza, il che irritava al massimo grado il futuro marito di Giovanna.

— Non avete interrogato la mia pupilla? — domandò il signor Fertè, che comprendeva benissimo quello che avveniva tra i due uomini.

— La signorina d'Esparre era ed è ancora molto debole. Ella ha parlato poco, ed io ho evitato di ricondurre la sua mente sull'avvenimento terribile al quale era stata sul punto di soccombere. Mi sono contentato di curarla meglio che ho potuto, come era mio dovere di medico. Non sono giudice d'istruzione.

— Voi avete avuto ragione, signore — fece vivamente il notaio. Credete che noi possiamo vederla senza inconvenienti?

— Vado ad assicurarmene, signore, e, se si è svegliata, vengo ad avvertirvi immediatamente.

Roberto entrò nella camera ove riposava Giovanna, e tornò quasi subito.

Malgrado tutti gli sforzi per sembrar calmo e freddo, come voleva la cura della sua dignità, egli era un po' pallido e la sua voce tremava leggermente all'idea che doveva introdurre il conte di Noinville.

— La signorina d'Esparre incomincia a risvegliarsi — diss'egli. — Potete entrare, ma per il momento bisogna evitare di farla parlare.

Allora fece un passo laterale per cedere il passo al tutore della ragazza, e lo seguì, senza curarsi di ciò che farebbe Gerardo che s'incamminò dietro a lui, sempre più giallo, stizzito e geloso.

Quando i tre uomini entrarono nella camera della malata, Giovanni, infatti, restituiva i baci ad Andreina di Beaumont che, stringendola nelle sue braccia e baciandola teneramente, le sussurrava qualche parola all'orecchio.

— Va bene, — fece Giovanna a voce bassa anche lei — ho capito.

— Ah! mia cara figlia! — esclamò il signor Fertè avvicinandosi al letto, — quanto sono felice di vedervi fuori di pericolo! Come state?

— Meglio, molto meglio! — rispose Giovanna stendendo la mano al notaio.

— Ci avete messo una gran paura, mia cara Giovanna! — disse alla sua volta il conte di Noinville, mostrandosi tutto a un tratto, e orgoglioso di aver detto «mia cara Giovanna» davanti al dottore Roberto. — Ma noi siamo qui e voi non correte più alcun rischio.

Sì dicendo si avvicinava anch'egli al letto coll'intenzione di prendere la mano della giovane, posata sulla coperta bianca.

Continua Arturo Arnould

dal 22 al 28 settembre, si ebbero a Trieste 79 casi di morte; dei quali 34 di bambini fino ai 5 anni; 5 di adolescenti e il rimanente di adulti. Per sesso, i decessi di quella settimana si dividono in 32 maschi e 47 femine. Notiamo che quella fu una delle poche settimane in cui la parte feminile, oltre che nelle nascite sorpassò di numero i maschi anche nelle morti.

Le malattie che determinarono i decessi sono: scarlattina, 3 casi; difterite e croup, 3; tisi polmonare 13; malattie infiammatorie degli organi respiratori 2; enterite 14; degenerazioni cancrenose, 4; debolezza senile 8; debolezza congenita 4; febre puerperale 1; altre malattie 23.

In quella settimana vi furono inoltre 2 casi di morte dovuti a disgrazie accidentali e 2 per suicidio.

I distretti che ebbero maggior numero di morti, furono: quello di Barriera vecchia, 14 casi; quello di Cittavecchia, 13 casi; quello del Farneto, 11 casi; quello di S. Giovanni, 10; quello di Barriera nuova, 8; gli altri ebbero da 1 a 3 casi per ciascuno.

Premi alla virtù. Il Municipio apre il concorso alle doti di fondazione *Antonia vedova Olivio*, per ragazze da marito. Come è noto i frutti di questa fondazione sono destinati ad essere distribuiti *perpetuis temporibus* in parti eguali ogni anno fra due povere donzelle da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di oneste famiglie della classe meno agiata, appartenenti al culto cattolico onde in tal modo procurare alle stesse l'opportunità di sposarsi ad onesti artigiani e perchè ne derivi eccitamento alla vita onesta e laboriosa e nobile emulazione nel buon costume.

Il conferimento delle doti spetta al Consiglio municipale.

Le due doti sono di fiorini 260 l'una ed il conferimento di queste seguirà il giorno 14 ottobre, anniversario della morte della benemerita fondatrice.

Le concorrenti dovranno indirizzare e far pervenire le loro domande al Municipio, sezione II, a tutto il 12 ottobre.

I reclami del publico. *Un piroscafo antidiluviano.* Questo secondo titolo può parere ed è, forse, un po' paradossale, ma giusta i lagni di un nostro assiduo nessuna altra qualifica spetterebbe più legittimamente al piroscafo *Arciduchessa Carlotta* del Lloyd, che fa i viaggi da Trieste a Venezia, e viceversa. Il piroscafo, l'altro giorno, aveva a bordo da 150-200 passeggeri, mentre a disposizione di quelli di prima e seconda classe, che certo erano più di 150, non stavano che 74 letti! Davvero che gli altri 76 passeggeri, così diseredati dalla fortuna avrebbero dovuto pagare tutti il prezzo di terza classe, se dal fatto stesso di non avere il letto non ne fosse risultato per loro una nuova, inattesa fortuna.

La sorte cioè di essere esenti dal coricarsi in compagnia di... altri passeggeri, che non pagano il viaggio e che, a quanto ci assicura l'assiduo, avrebbero popolato senza risparmio i letti del piroscafo *Arciduchessa Carlotta*. Di questi passeggieri l'assiduo scrive che non ci manda il ritratto per riguardo al Lloyd e alla redazione. E noi gli siamo grati di questa nobile astensione preferendo di credergli sulla parola.

*** Abbiamo parecchie lettere di abbonati che si rivolgono a noi invocando provedimenti contro la polvere delle strade suburbane che rende l'aria irrespirabile, che penetra nei polmoni ed è germe di tante malattie. Bisognava vedere — ci scrive un assiduo — l'altra mattina la vecchia tortuosa, impossibile strada dell'Istria, tanto frequentata da veicoli e pedoni che conduce ai cimiteri, al civico macello ecc. Non si distinguevano le persone tanta era la polvere. Facevano compassione quei poveri bambini che si recavano alla scuola di San Giacomo, percorrendo un lungo tratto di via polverosa. Che non ci sia modo di togliere un simile inconveniente?

*** Ci vien fatto osservare che in Corso, dinanzi alla libreria Vram, il selciato avrebbe urgentissimo bisogno di venir picchiettato, perchè in quel punto ogni giorno le cadute dei cavalli si contano a dozzine. Ieri furono contate 7 cadute, ierlaltro 10. Riteniamo che si vorrà provvedere in modo sollecito a rimediare a tale inconveniente.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *M. Teresa* lasciò il 29 settembre il porto di Kobe, diretto a Trieste. — Il *Gisella*, da Kobe per Trieste, arrivò il 29 settembre a Bombay. — Il *Pandora*, da Santos partì il 29 da Gibilterra per Trieste. — Il *Polluce* da Santos per Trieste, arrivò a Rio de Janeiro il 30 settembre. — L'*Apollo* partì da Costantinopoli per Trieste l'1 corrente. — L'*Imperator* partì l'1 corrente da Bombay per Trieste.

Lavori publici all'asta. Il 25 corr. verrà tenuta presso il Capitanato di porto e Sanità marittima a Lussinpiccolo un'asta publica mediante offerte in iscritto, per aggiudicare l'impresa della costruzione di una riva di approdo nel porto di Malinsca (isola di Veglia). Il preventivo ne fissa la spesa a f. 8667.80.

Posti in concorso. Presso l'ufficio postale di Valle, nel distretto di Pola, è vacante il posto di commesso. Le istanze devono esser dirette, entro lo spazio di 2 settimane, alla Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste.

Per chi vuol reclamare. La Deputazione di Borsa rende avvertiti i signori negozianti che intendessero esprimere desideri circa la modificazione dell'orario estivo (per l'anno 1896) delle ferrovie dello stato, che il tempo utile per farlo scade il 31 ottobre corrente.

Asta di legnami. Il 5 corr. avrà luogo a Sofia una publica asta per la fornitura di 30.000 pezzi di traversine di larice, per i lavori della costruzione della ferrovia Zaribrod-Sofia-Sarambej. Ulteriori informazioni sono ostensibili all'ufficio di Borsa.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà l'ultima rappresentazione del *Ballo in maschera*. Sabato prima del *Rigoletto*, con la signora Svicher.

Teatro Fenice. Anche ieri due teatroni. Nel pomeriggio le gradinate rigurgitavano di bimbi che guardavano estasiati e con gli occhietti scintillanti di gioia le bravure dei cavallerizzi e dei ginnasti e ridevano clamorosamente ai lazzi dei *clowns*. *Arturo* e *Valentina* i due piccoli ed insuperabili velocipedisti, ebbero dai loro coetanei ovazioni strepitose: una vera dimostrazione di simpatica solidarietà.

Di sera la solita folla elegante di spettatori. Il signor Sidoli fu acclamato con entusiasmo e dovette presentarsi un numero infinito di volte a ringraziare, dopo la presentazione degli 8 stalloni morelli in libertà. E in vero crediamo che non si possa giungere nell'ammaestramento dei cavalli ad una perfezione maggiore.

Questa sera rappresentazione brillante, col *debutto* di *Mister Petz*, l'orso cavallerizzo. Domani prima serata *high-life*.

Audace furto nella trattoria «Alla Gioconda». Ieri, fra le due e le cinque del mattino, venne perpetrato un audace furto nella trattoria *Alla Gioconda*, in via Stadion N. 5, di proprietà del signor Gaetano de Iurco.

Il proprietario, aperto iermattina il locale, vide tutto a soqquadro. Il pavimento era allagato di vino e di birra, lasciati scorrere fuori dalle spine delle botti, che erano aperte. Sui tavoli, le carafine e le saliere erano rovesciate; sul focolaio era un ammasso di oggetti, gettati qua e là alla rinfusa. La biancheria mancava del tutto, e mancavano il pane, le uova e le altre proviste. Riferita subito la cosa all'ispettorato di via Chiozza, si recò sul luogo l'ispettore Fulizio con due guardie di p. s., il quale assunse i rilievi dovevano essere stati parecchi — avevano sforzata la porta di una sottoscala che serve di cantina ad uso della trattoria stessa, e ch'è situata nell'atrio della casa N. 5; ivi penetrati avevano rotto un tramezzo di legno, scavalcato una specie di finestrino che dà luce al cesso della trattoria, ed entrati nel cesso, da lì si erano poi inoltrati nel locale, dove, come fu detto, avevano fatto man bassa. Si procedette subito ad un inventario e si constatò che erano stati rubati circa 80 tovagliuoli, 12 tovaglie, 5 grembiali da cucina, 6 asciugamani, una camicia da donna, circa una cinquantina di uova, mezzo chilogramma di caffè, un cannocchiale da teatro posto in una borsetta di panno verde, sei sigari *virginia* e parecchie sigarette. I ladri avevano avuto anche il tempo di sedere pacificamente ad un tavolo e di pappolarsi un bel pezzo d'arrosto, che inaffiarono con del vino generoso e con qualche bicchiere della solita bionda cervogia. Di più, prima di partire, avevano lasciate aperte le spine, sicchè vino e birra erano colati giù allagando il pavimento. Il danno complessivo pare ascenda a circa 150 fiorini. Nella sottoscala i ladri lasciarono qualche traccia del loro passaggio: una specie di leva, della lunghezza di circa mezzo metro, foggiata, nella parte inferiore, a mo' di scalpello.

Da tutto il fatto risulterebbe che i ladri dovrebbero esser gente pratica del locale, e che fossero in possesso della chiave del portone della casa.

L'ispettore Fulizio telefonò tosto la notizia del furto alla Direzione di polizia, e dall'autorità si stanno ora facendo le debite indagini per scoprirne gli autori.

Cronaca triste. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, venne telefonato all'Infermeria Treves, che in via del Molino a vento N. 15, c'era un uomo di nome Valentino C., d'anni 49, calzolaio, che dava segni non dubî d'alienazione mentale. Il signor Gino Treves si portò sul luogo con alcuni infermieri e, visto che l'uomo in discorso commetteva eccessi, consigliò la famiglia di fargli fare un certificato dal medico distrettuale per poterlo poi condurre alle sale di osservazione. Alle 2 e mezzo pom., in seguito ad avviso ricevuto, il signor Treves si portò alla casa del disgraziato e lo seppe persuadere a seguirlo. Quando fu sulla via lo indusse a salire in una vettura che lo trasportò al civico ospedale.

Ieri mattina il signor Elio Treves si portò all'Officina comunale del gas ove era stato chiamato da un ingegnere, la cui cuoca, a nome G. I., d'anni 54, da Tolmino, in istato di esaltazione mentale, commetteva eccessi. Il sig. Treves persuase la cuoca a venire seco lui, e mediante vettura, la fece trasportare all'ospedale.

Disgrazia. - Un fabro tra le fiamme. Nel pomeriggio di ieri, una fiammata improvisa andò ad investire il fabro Giuseppe Sigoi, d'anni 18, abitante al N. 36 di via S. Zenone, mentre egli stava lavorando e si trovava in prossimità della fucina. Il pover'uomo riportò ustioni di primo e di secondo grado alla guancia destra e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Durante il lavoro. Il falegname Gaetano Parchi, d'anni 31, abitante al N. 4 di via S. Zaccaria, ieri mattina con un istrumento appuntito riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ieri, all'Arsenale del Lloyd, mentre il calderaio Giuseppe Badar, d'anni 41, abitante al N. 12 di via del Lloyd, era intento al lavoro, riportò accidentalmente una lacerazione all'unghia del pollice destro, nonchè parecchie contusioni sulle altre quattro dita della stessa mano.

Il muratore Giovanni Glavina, d'anni 40, dimorante a Longera, nel pomeriggio d'ieri, mentre era intento al proprio lavoro riportò una ferita al medio ed all'anulare della mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero dal dottore d'ispezione le necessarie cure.

Il carpentiere Antonio Quintavalle d'anni 52, abitante al N. 2 di via S. Sergio, si ferì con un colpo d'accetta al polpaccio sinistro mentre stava tagliando una traversina. Una guardia di p. s. accompagnò il sofferente alla Stazione centrale di soccorso, ove fu debitamente medicato.

Echi d'una disgrazia durante il lavoro. Nel *Piccolo* di iermattina abbiamo narrato della disgrazia toccata al giornaliero Luca Bortolotti, addetto al molino Milossovich, il quale, mentre lavorava intorno a una macchina a vapore, venne colpito da una manovella. Le lesioni da lui riportate, ieri l'altro sembravano di poca entità, mentre invece sono gravissime. Ecco, pertanto, i particolari che possiamo aggiungere alla triste notizia. Il Bortolotti, volendo chiudere una valvola di una macchina, venne investito con grand'impeto, a mezzo del corpo, da una manovella, sì che ne sarebbe stato travolto se i compagni, pronti, non lo avessero ritratto. Cionondimeno, il pover'uomo riportò terribili lesioni interne, specialmente agl'intestini. Fu trasportato subito all'ospedale, ma i medici, per subentrata violentissima peritonite, disperano di salvarlo. Il disgraziato ha moglie e quattro bambini, privi d'ogni mezzo di sussistenza.

Scottata dal latte bollente. Olga Sagher, d'anni 21, al servizio di una famiglia che abita al N. 2 in via Piccolomini, faceva bollire ieri mattina del latte, quando, per un disgraziato accidente la pentola si rovesciò in guisa da spruzzarle sulla faccia e sul petto il latte bollente contenuto. Parte del liquido andò inoltre a colarle giù per la schiena. Alle acute grida della ragazza accorse la gente di casa, e qualcuno s'affrettò ad avvisare la Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione che prodigò alla povera giovane le debite cure.

Una donna che per paura dell'amante salta dalla finestra. Antonio Teodorico, d'anni 35, da Franzdorf, presso Lubiana, conduttore alla ferrovia dello Stato, abita in via del Lloyd N. 8 assieme a Maria Rabich, d'anni 35, da Villaco. L'altra mattina egli rincasò alquanto alticcio e trovato diverbio per futile motivo con la sua amante, ad un certo punto afferrò una mannaia e si diede a minacciare la Rabich e a menare colpi contro i mobili, danneggiandoli e rompendoli. La povera donna, spaventata, spiccò un salto dalla finestra che, per fortuna, non era tanto alta e fuggì verso la strada di Servola, per recarsi a quell'ispettorato di p. s., ove espose il fatto ed il pericolo da lei corso. Due guardie di p. s. si recarono nell'abitazione dell'eccedente e non senza fatica riuscirono a disarmarlo ed a farlo stare tranquillo.

Macellaio focoso. Un ragazzo di 13 anni a nome Umberto Licker, abitante in via del Broletto N. 14, quando passava dinanzi alla macelleria sita in via San Michele N. 2, si divertiva a fare dei dispetti ad un giovane ivi occupato, certo Giorgio P., di 24 anni. Il P., che certamente non deve avere la calma quale prerogativa principale del suo carattere, un bel giorno perdette la pazienza e dato di piglio ad uno dei coltelli che si trovavano sul banco della macelleria, lo scagliò violentemente contro il ragazzo, il quale ne riportò una ferita di taglio alla gamba sinistra. Il P. fu poco dopo arrestato e, assunto ad esame alla polizia, venne poi condotto agli arresti di via Tigor. Il ragazzo fu condotto a casa sua.

Un nuovo «Naso». Venne arrestato ieri il quattordicenne Nicolò M., detto *Naso*, da Trieste, perchè imputato del furto di un carretto a mano, del valore di 15 fiorini, commesso a danno di un trattore.

Un prepotente al Caffè. Giuseppe Strukel, d'anni 40, da Trieste, capo nel molino Economo, ieri notte, alquanto alterato dal vino, passava per i volti di Chiozza, caffè Ferrari. Nondimeno egli entrò nel Caffè e pretendeva di essere servito; i tavoleggianti ed il direttore cercarono di fargli comprendere che ciò non era loro possibile, ma egli insisteva sempre e ci volle molta fatica per allontanarlo. Poco dopo lo Strukel attese fuori il tavoleggiante Giovanni Ambrosich e gli assestò un pugno. Intervennero due guardie di p. s., le quali condussero lo Strukel all'ispettorato di via Tigor, ove fu assunto ad esame e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Accattone violento. Ieri mattina una guardia di p. s. facendo il giro di ronda, nei pressi del Ferdinandeo si imbatteva in un vecchio, miseramente vestito, il quale importunava i villeggianti e gli esercenti con insistenti domande di questua. La guardia invitò il vecchio ad andarsene, ma egli si diede a ingiuriarla e alzato il bastone che aveva fra le mani, menò due o tre colpi alle braccia della guardia. Non senza fatica questa riuscì ad arrestare l'eccedente il quale si era gettato a terra e gridava come un ossesso. Condotto al Commissariato di S. Giacomo, venne assunto ad esame e poi fu condotto alle carceri di via Tigor. E' desso l'accattone Giuseppe Laurencich, d'anni 60, da Comen.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositata all'autorità di polizia una catenella di argento da orologio.

Particelli. Ierinotte fu rubata una botte della capacità di 395 litri, del valore di f. 12, che si trovava sul molo Giuseppina ed apparteneva all'oste Giovanni Voinovich, esercente in via Punta del Forno N. 3. Il ladro è ignoto.

La signora Anna Sardok, abitante in via S. Giovanni N. 7, secondo piano, venne derubata ieri di alcuni effetti di biancheria rappresentanti il valore di 8 fiorini.

In Piazza della Caserma venne arrestato il facchino Lorenzo Dezuri detto *gobbo*, di anni 48, da Monfalcone, perchè aveva rubato al proprio collega Giacomo Novak un fiorino e 40 soldi.

Minutaglia. Ierinotte alle 12, in via Giulia venne arrestato il facchino Giovanni Ptacek, d'anni 35, da Arco, perchè con canti clamorosi turbava la publica quiete.

Ierinotte verso le due, in una casa in via del Solitario, il cameriere Stefano G., d'anni 37, da Sesana, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Lotto. Estrazione del 2 corr.

Praga	19	80	4	2	11
Leopoli	57	46	62	90	60
Hermannstadt	25	86	65	46	39

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.6 ore 2 pom. 26.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.2— — Oggi: Alta marea 8.42 ant., 8.52 pom. Bassa marea 2.32 ant., 2.53 pom.

Ogni giorno una. Ragazzi fine di secolo.

La bambina (dodici anni) — Luigi, via, cammina vicino a me; perchè stai sempre sull'orlo del marciapiede?

Luigi (tredici anni) — Perchè non voglio starti tanto vicino.

La bambina — Hai torto. Ci prenderanno per marito e moglie, se, per la strada, camminiamo così lontani l'uno dall'altra.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. - (ore 8, D) - „Un ballo in maschera" in 4 atti.

TEATRO FENICE. - (ore 8) - Circo reale italo-rumeno Cesare Sidoli. - Rappresentazione brillante.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 254.25, Rubli 220.40, Rendita Italiana 90.40. (La chiusa precedente segnava: 253.40, 220.10, 90.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.67, Rendita 95.67, Meridionali 695.—, Mediterranee 506.—. (La chiusa precedente notava: 104.38, 96.17, 694.—, 504.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.40, poi sino 90.55 e 90.20. Chiusa uffic. segna: Francese 100.47, Italiana 90.32, Spagnuolo 69.75, Banche ottamane 763.75, Lotti Turchi 143.75, (La Chiusa precedente notava: 100.52, 90.50, 69.12, 767.18, 146.25).

Dopo Borsa: Telegrafano da Parigi: Riporto dei valori carissimo, fattosi per Italiana massimo 35, medio 21 cent., Spagnuolo sino 62, medio 45, Banche 8 franchi, medio 4 1/2. Dopo borsa prezzi invariati.

Qui: Rendita Italiana da 89.— a 89.25, Credit da 406.— a 407.—.

Listino. Napoleoni 9.53 1/2 a 9.55 —, Zecchini a 5.62 5.65, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.25 a 120.45, Francia 47.60 a 47.65 Italia 45.25 a 45.40 Banconote italiane 45.30 a 45.45, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.55 a 100.85, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.70 a 121.90, Rendita austriaca in Corone 100.85 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.50 a 99.70, Credit 405.— a 407.50 Italiana 89.1/8 a 89.3/8, Lotti turchi 77.— a 78. —, Serbi 37.— 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13. — a 13.50.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.47, Rendita italiana 5% 90.32, Rendita spagnuola esterna 68.75, Azioni Banca Ottomana 763.75.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache 843. —, Lombarde 251.25, Rendita turca nuova 25.52, Cambio Londra 252.73, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.75, Rendita ungh. in oro 4% 103.12, Länderbank 611.25, Lotti turchi 142.75, Banca di Parigi 915.—, Azioni Meridionali italiane 660.—. sost.a.

LONDRA 2 (Cambi Chiusa) Consolidati 107 15/16 Lombardi 10.-, Argento 30 11/16 Rend. spagnuola 67.1/4, Rendita italiana 89.3/16 Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1/16, Introiti della Banca —, ferma.

LONDRA 2. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1413 32.50, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 343.62, Ferrate dello Stato 333.25, Lombarde 97.3/8, Rendita austr. in oro 103.40, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 2. Chiusa: Santos good av. p. Ott. 75.25, per dec. 74.50, per marzo 73.—. calmo

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 74-75, reale loco 75-78, buono loco 80-83.

HAVRE 2. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.—, per Febbraio a fr. 90.25.

NUOVA-YORK 2. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 1. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 1200, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 1164. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4 41/64, Ottobre-Novembre 4 40/64, Novembre-Decembre 4 40/64, Dec.-Gennaio 4 41/64, Genn.-Febraio 4 41/64, Febbraio-Marzo 4 42/64, Marzo-Aprile 4 43/64, Aprile-Maggio 4 43/64, Maggio-Giugno 4 43/64, Giugno-Luglio 4 43/64, Luglio-Agosto 4 44/64.

Merce americana 1/8 in ribasso, brasiliana 1/16, Indiana 1/8 in rialzo.

Cereali. LONDRA 2. Avena Azow loco 11.3/4 13.—, nm. Orzo Azow loco 14.—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.— a 25.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.1/4 a 20.1/4, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 2. - Importazione: Frumento 30210, Orzo 6360, Avena 71020 quarters. - Mercato calmo. Frumento inglese fermo, estero più calmo. Formentone ed orzo senz'affari. Granaglie viaggianti senz'affari. Fresco.

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 75.15, per Ottobre 75.15, per Maggio 76.31. Gioia contanti 71.80, per Ottobre 71.60, per Maggio 72.51.

PARIGI 2. Raviz. Mese corr. 49.75, per novem. 49.75, calmo, per nov.-dec. 49.75, quattro primi mesi 51.—.

LONDRA 2. Ravizzone a sc. 20.3/8.

Petrolio. BREMA 2. Loco 6.95, debole

ANVERSA 2. Loco 17.— calmo.

Metalli. LONDRA 2. (Diretto) Stagno Straits a sc. 65.7/8.

Farina. PARIGI 2. Dodici Marche. Mese corrente 42.90, per novem. 43.10 fiacca, quattro mesi da nov. 43.30, quattro primi mesi 43.75, Pioggia

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 32.25, per novem. 32.75 fermo, per nov.-dec. 32.75, quattro primi mesi 33.25.

BERLINO 2. Loco 38.60, per Ottobre 37.—, per Maggio 37.30.

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° disp. 31.—/—.— sost.o, Bianco p. mese corr. 34.37 1/2, per nov. 34.37 1/2 calmo, 8 mesi da novembre 34.87 1/2, quattro primi mesi 34.50— Raffinato 102.50 a —.—.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per ottobre 10.60, per decem. 10.82, per marzo 11.12. calmo

LONDRA 2. Java a scell. 12.3/4, Rape greggio scell. 10.3/4 fermo

Stampato sul fondo dello Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Gerente responsabile [illegible]

†

ANNA VOUCH

cessò di vivere questa mattina.

L'addolorata famiglia dà parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 Ottobre 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Piazza Legna 2.

†

DEMETRIO CZORZY

dopo brevi sofferenze, passò a miglior vita iersera alle ore 8, munito dei conforti della S. Religione Greco-Orientale.

Gli afflittissimi sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti tale grave sciagura, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente dalla Villa Carciotti in Gretta N. 14, al Camposanto.

TRIESTE, 2 Ottobre 1895.

Elena ved. **Carciotti** nata **Czorzy**
Calliope Czorzy
figlie
Maria Czorzy
nuora

Costantino Czorzy
Epaminonda Czorzy
figli
Demetrio Carciotti
nipote

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente abile lavorante lavori commissione, via Nuova 35, Negozio 1369

Ricercasi ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1371

Cerca impiego, possibilmente magazzino, giovane di buona famiglia con ottimi attestati, miti pretese. Gentili offerte ferme in posta „Attività N. 50. 1299

Ricercasi balia, possibilmente friulana, affidarle neonato. Via Canova 4, porta 8. 1254

Ricercasi robusta balia friulana, per allattare 2 mesi un bimbo di 8 mesi, preferita quella che finisce l'allattamento in altra casa. Indirizzo al Piccolo. 1303

Ricercasi praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1199

Ricercasi falegname per lavoro cassette. Indirizzo al „Piccolo". 1151

Ricercasi persona giovane, spigliata, che sappia scrivere discretamente italiano e sia in grado di raccogliere notizie. Offerte al Piccolo sub „Spigliato". 42

Ricercasi praticante. Indirizzo al Piccolo. 1323

Ricercasi ragazzo per drogheria con qualche cognizione ramo. Indirizzo Piccolo. 1328

Ricercasi prontamente per un Caffè fuori giovane cassiera tedesca come pure cuoca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3 1348

Si ricerca lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 1331

Mezzo magazziniere provetto nel ramo chincaglie ricercasi. Offerte sub „Chincaglie" al Piccolo. 1289

Marito moglie senza figli per lavori di casa e campagna ricercansi pel primo novembre. Indirizzo al Piccolo. 1298

Ricercasi un mezzo lavorante calzolaio. Via Istituto 18. 1361

On demande. Une bonne française adr. au Piccolo. 1026

Ragazza offresi giornata per riparare biancheria e vestiti. Indirizzo al Piccolo. 1283

Fuochista viene ricercato all'Hotel de la Ville 1319

Jeune française cherche place dans bonne famille. Adresse à l'expédition „Sous Marie" 1318

Offresi ore pomeridiane, abile corrispondente italiano, serbo-croato, con perfetta conoscenza provincie Dalmazia, Bosnia Erzegovina, Croazia. Indirizzo „Lavoro" posta restante. 1198

Signore educato, bella presenza, offresi signora sola o signore per leggere giornali italiani, tedeschi, nel pomeriggio o sera. Pretese modeste. Offerte sub „G. N." al Piccolo. 1220

Garzone sarte da donna ricercansi. Indirizzo al Piccolo 1378

Giovane desidererebbe occuparsi lavoro serale verso mitissimo emolumento. Gentili offerte V. C. al Piccolo. 1337

Magazziniere ventiduenne, capacissimo, offresi miti pretese. Offerte posta restante sub „Discreto". 1338

Esperto giovane pistoria cauzione 200, referenze, cerca forno. Indirizzo Piccolo. 1343

Piazzisti abilissimi ricercansi, lauta provigione. Rivolgersi Unione Editrice Alabarda. Corso 37. 1345

Prontamente ricercansi apprendisti pasticceri. Rivolgersi panetteria-pasticceria triestina Canale 5. 1352

Servitù scelta, raccomandata, servitori, scritturali, praticanti, agenti, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1364

ISTRUZIONE

Dramatica, declamazione corretta, pronuncia per forestieri e studenti di canto. Lezioni riunite fiorini tre mensili. Valdirivo diciotto terzo. 1366

Lezioni private, riunite, studenti prime quattro reali italiano, tedesche. Gmeinböck, Piazza Pozzo del Mare 1. 1376

Instruction française, étude élevé par Mad.elle Poiret, Via S. Sebastiano 2, terzo piano. 1297

Giovane tedesco impartirebbe lezioni nella sua madrelingua. Offerte sub „C. M." posta restante. 1233

4 fior. Insegnamento tedesco, maestra approvata stato. Indirizzo al Piccolo. 1347

Studente cerca lezioni fino scolari di terza classe ginnasiale tedesca. Indirizzo al „Piccolo". 1162

Clementina Eberhart, maestra di canto, comincia le sue lezioni al primo di ottobre. Indirizzarsi dalle 5 alle 7 piazza delle Poste N. 1, III piano, porta 31. 1034

Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1716

Sig.ra Elena de Ghilani Wawrosch, cantante d'opera, maestra di canto da Vienna, lezioni e corsi per opera, concerti e pianoforte, Via dell'Acquedotto 9, II. 1152

Signorina conoscendo l'italiano, tedesco, francese, desidera occuparsi come istitutrice oppure negozio. Indirizzo Piccolo. 1306

Esclusivamente per signorine o signori lezione danza Giovedì-lunedì ore 6. Autorizzata scuola Chiozza 5. 1131

Sala Torrente 16. Giovedì Martedì lezione danza ore 8. Modugno. 1299

AFFITTANZE

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, I o II piano, presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte fermo in posta sub „M. A. 40" 1393

Ricercansi due stanze ammobiliate, eventualmente con camerino, entrata libera. Offerte sub „Permanenti" al Piccolo. 1280

Ricercasi quartiere in campagna. Offerte al Piccolo sotto „Campagna 100". 1050

Si cercano 2 stanze ammobiliate per 2 persone, al I o II piano. Lettere per „G. G." al giornale. 1316

Cercasi piccolo magazzino in buona posizione. Guglielmo Cohn, via di Romagna N. 20, I piano. 1329

Ricercansi due camere ammobiliate presso distinta famiglia, prezzo mite per due signori. Offerte sub „Amici" Piccolo. 1330

Ricercasi vicinissimo città quartiere o meglio villino di 4 camere, cantina, possibilmente con campagna. Indirizzo Piccolo. 1327

Signorina cerca stanza ammobiliata presso famiglia civile. Offerte sub 233 Piccolo. 1356

D'affittare stanza ammobiliata per uno o due signori, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1339

D'affittare stanza ammobiliata per due signori, con costo, e una ingresso libero. Valdirivo 17, primo piano. 1326

D'affittare camera vuota ingresso libero. Corso 47, I p. 1329

D'affittare stanza ammobiliata, San Lazzaro 6 III piano. 1318

Affittansi 5 camere, camerino, cucina, III p. via Chiozza N. 49. Rivolgersi primo piano. 1333

Affittasi elegante stanza ingresso libero, piano primo, fior. 10. Indirizzo al Piccolo. 1317

Affittasi bella stanza ammobiliata, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 1219

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero, via Nuova 39, I p. 1377

Affittasi prontamente locale ad uso birraria, osteria ecc. Rivolgersi Arcata 4, 1154

Affittasi via Orologio 1 un quartiere 3 camere camerino, cucina, Rivolgersi Arcata 4. 1154

Affittasi prontamente in via Cattedrale camera cucina e via Cavazzoni, due camere, cucina e magazzino. Indirizzo „Piccolo". 1156

Affittansi al mercato Acquedotto N. 35 alcuni posti per vendita di diversi articoli, condizioni vantaggiosissime. 1188

Affittasi campagna e casa con 9 locali, stalla, acqua, ecc., poco distante dalla città. Indirizzo al Piccolo. 1215

Affittasi stanza ammobiliata, con o senza costo. Via Caserma 8, III. 1227

Affittasi stanza ammobiliata, via Torrente N. 26, primo, porta 6. 1311

Affittasi stanzetta, prezzo modicissimo, Corso 7, porta 9. 1310

Stanza vuota affittasi presso distinta famiglia. Via Crociferi 2, II. 1036

Prontamente affittansi belle stanze ammobiliate o vuote, volendo costo. Fontanone 6, secondo. 1374

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si ricerca una macchina fotografica istantanea 9 per 12. Indirizzo Piccolo. 1324

Ricercasi cane danese (ulmerdogg). Offerte indicando altezza, colore, età e prezzo sub M. E. all'Amministrazione del giornale. 1362

Da vendere due vasi giapponesi, alti un metro, un vaso chinese antico e diverse cose siamesi in terraglia. Via S. Giacomo N. 6, p. III, dalle 2 alle 5. 1357

Da vendere prontamente una Birraria fornita d'ogni occorrente, in posizione centrica, con steccato uso giardino. Indirizzo al Piccolo. 1367

Da vendere 2 fanali a riverbero per gas. Indirizzo al Piccolo. 1340

Da vendere mobili, quadri e tappeti, Via Caserma 7, terzo piano. 1233

Da vendere campagna grande, recintata, a locali, stalla, acqua, ecc., stupenda vista, fior. 16.000. Indirizzo al Piccolo. 1215

Vendesi motivo partenza una casetta con o senza giardino. Indirizzo via Giulia 50 1214

Vendesi deposito carboni, forno, negozio commestibili, piccolo Caffè. Indirizzo Piccolo. 1321

Vendesi osteria bene avviata, centrica posizione. Informarsi Zanier, Caffè Armonia. 1311

Vendesi violino tre quarti. Indirizzo al Piccolo. 1335

Bicicletta in buono stato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1333

Sacchi grandi, usati, acquistansi. Offerte con prezzo e quantità sub „Sacchi" al Piccolo. 1336

Pianini assortimento, da 160 fiorini sino 500, soltanto via Cavana N. 8, I. 1340

Pianino nuovo vendesi causa immediata partenza oggi fino a mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 1291

Causa improvvisa partenza vendesi quartiere ammobiliato, con eventualmente azienda lucrosa, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 973

Botti e caratelli, vecchi e nuovi, vendonsi Riva Pescatori 5. 1227

Carretto quattro ruote uso magazzino, usato o nuovo, ricercasi. Offerte con indirizzo sub „Carretto" al Piccolo. 1301

Barriera vecchia 21, IV piano, porta ..., vendere, buon prezzo, mobili, specchi, quadri ed utensili da cucina. 1304

Pulto e bilancia decimale usati ricercansi. Indirizzo amministrazione giornale 1305

Cassa forte usata ricercasi. Offerte sub „Cassa forte" al Piccolo 1309

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito tratto Rossetti-Montebello, lorgnette (occhialino) con catena acciaio. Mancia portandolo Piccolo. 1225

Fu smarrito ieri mattina da un povero giovane nei pressi delle Beccherie, Piazza della Borsa, un portafoglio contenente fior. 90. Mancia portandolo al Piccolo 1307

Quella persona che ha portato via un carretto dalla via Geppa, fu veduta; farà molto meglio riportarlo, a scanso dispiaceri. 1313

[illegible]

La bionda dell'Acquedotto è sempre il mio pensiero; desidero sapere più chiaro suo pensiero. 1206

Lind all'indirizzo conosciuto può scrivermi indicandomene uno. 1300

Fiducia B. G. Sperava, sua gentilezza risposta mia lettera. G. M. 27. 1360

Signora giovane, vedova, con bambino e piccolo capitale, avendo poche conoscenze, cerca persona civile dai 30 ai 40 anni scopo matrimonio. Offerte sub „Fede E. V." posta restante. 1359

9078 A te quell'epiteto, è dolore per me. Nulla cambiato però tranquillizzati, non è male come supponi. Part... Samuele. 1353

Vittorio Sin dalla sera veglione Lega Nazionale attendo invano occasione vederti scrivimi se possibile abboccamento. 1353

Fiori appassiti. Attenderò giornalmente dopo le 6. Bramo ardentemente parlarti. 1350

Impiegato dello stato, vedovo, in buonissima età, salute e condizione finanziaria, desidererebbe entrare in relazione, allo scopo di matrimonio, con signorina o vedova sulla quarantina, con dote. Serie offerte all'indirizzo B. 1000 ferma posta Trieste. Discrezione scrupolosamente garantita. 1341

A. V. ritirate lettera ferma posta, in riscontro impiegato vedovo. 1342

Chiozza Ognor a te pensando passo il mio tempo. Impaziente attendo tue notizie. Amami. F. 1150

A. M. C. adorata. Attendo gentile conferma su quanto pregai. Saluto affettuoso. V. 1326

Carmen Opera bella a me molto cara, rivedrei con piacere. Per meglio indovinare, pregherei alcuni particolari. N. A. 1332

Cuore Quanto mi rincresce di lasciarti nuovamente; ritorno a Veldes; perdona e voglimi bene. Quando farò ritorno non ti lascierò più. Rimango assente tanti giorni quanti ne porta il numero della villa che abiti. Addio 1365

Distinta giovane signora simpatica sposerebbe vecchio distinto signore benestante, oppure collocherebbesi quale rappresentante della casa. Offerte tedesche „Nordstern" Graz fermo posta principale. 1373

Arrivato Oggi speravo vederti. Domani giovedì trovati ore dieci precise mattina, piazza Ospitale, senza fallo. 1370

Ritirate posta restante sub nome strada ove martedì vi lasciai e numero vostra abitazione. 1379

Oggi 3 1/2 precise ripassate mia contrada, verrò incontrarvi. Abc. 1335

Giovane impiegato regio cerca signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte sub Augusto W., posta restante. 1276

Iler... Desidero vivamente parlarti almeno pochi minuti. Mi rimetto nella tua gentilezza perchè entro giornata tu mi faccia conoscere quando dove precisamente potrei vederti sola, indicandomi pure come più volte ti pregai; dove come devo dirigerti lettere. Sempre tuo Charly. 1363

Gibi Conforto grandissimo, mi procurasti. Anelo rivederti presto, sorridente. Sempre tutta tuissima Uccia. 1314

Industriale cerca mediatore per mutuo f. 400. Offerte sub „Mediatore" al Piccolo 1351

Scacchista Giuocatore di scacchi di Berlino desidera fare partite con poste. Guglielmo Cohn, via di Romagna N. 20, I p. 1320

Masseuse, signora Anna Tichy, raccomandasi ai signori medici ed al publico, Via Michele 23. 1302

K. Tichy teen. anat. approvato masseur e maestro di ginnastica salutare, raccomandasi ai signori medici e publico. Via Michele 23. 1302

Agopittura Per agopittura si eseguiscono disegni e dipinti. Indirizzo al Piccolo. 1315

Nuovo lavoratorio in fiori e piume. Specialità guarnizioni in piuma per abiti da signora. Via delle Legna N. 4. 1314

Panorama internazionale, piazza Borsa. America, California, le cascate Niagara ecc. 1110

La Scelta è uscita. Iniziò la publicazione di una Guida ferroviaria con riflesso agli interessi commerciali triestini, fiumani, litoranei. La Scelta vendesi nei propri uffici via Nuova N. 25, II piano. 1354

Zolfanelli infallibili uso Baschiera, dozzina 10 Appalto Bruni, S. Antonio Vecchio. 1356

Il lucido da palchetti, il migliore ed il più economico è quello di A. Kallan di Vienna. Vendesi presso il Negozio porcellane e cristalli C. Roth, via S. Antonio. 234

Splendor petrolio americano insuperabile, garantito senza odore e senza fumo, trovasi nella drogheria Fratelli Zernitz, via Stadion 2, all'ingrosso ed al minuto a soldi 20 il litro, ed in vasi di 20 litri franco vaso a domicilio. 1344

Venus Lumini da notte specialità inglese, senza fumo, ardono 10 ore, costano 6 soldi. Deposito presso la drogheria Fratelli Pernitz. 1344

Arrivo nuovo di 20,000 paia calze lavorate a mano ed a telaio, in qualità ed in colori garantiti buoni, a prezzi meravigliosamente bassi, trovansi nel Negozio Viennese. 1346

Maglie Jäger, molto grandi, da soldi 65 in poi, mutande adatte, da soldi 75 in poi. Sciarpe, fazzoletti, fazzolettoni di lana e seta, in grandissimo, scelto assortimento, a prezzi da non temere veruna concorrenza, vendonsi nel Negozio Viennese. 1346

Le mani più sudicie divengono subito pulite col sapone di sabbia, che costa al pezzo soldi 7; Saponi da toiletta, finissima qualità, uso civetta, offre a soldi 10 il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1348

L'AVVOCATO
Matteo Dott. Pretner
ha traslocato il suo studio
in Piazza S. Giacomo N. 1, I p.

Signorina
(orfana) dell'età di 26 anni, musicista, con conoscenza di lingue, istruita e di bello e simpatico aspetto, cerca posto quale damigella di compagnia o compagna di viaggio.
Gentili offerte indirizzare al signor **I. Gaisser Negozio cartoleria Marburg. Stiria.**

Stabilimento Bagni via Giulia 8
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto*.
Prezzi modici per tutti i bagni.

Fr.º Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI-MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate

Bonne tedesca fina
con attestati di servizio di più anni cerca posto. Andrebbe anche quale aiutante della padrona di casa. Offerte «L. H.» Klagenfurt, posta restante,

OCCASIONE FAVOREVOLE
Da vendersi tutto l'arredo per un caffè, tanto completo, quanto singoli pezzi
RIVOLGERSI
Acquedotto, Caffè Rosa.

Caffè degli Specchi
Questa sera alle ore 6
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE.

LA
„Societe V.ed Havier Iouvin"
Fabbrica Guanti Parigi
si onora di partecipare che ha affidato l'esclusiva vendita dei suoi articoli al signor
EDOARDO HORAK
Negoziante in Guanti ed articoli di moda
Trieste, via S. Sebastiano N. 5

AL GIARDINETTO
Oggi Giovedì 3 Ottobre
Ultima sera della Compagnia Raffaelli
MANDOLINISTI NAPOLETANI
con l'applaudita
ORCHESTRA MOLINI
Domani sera
Orchestra Molini
INGRESSO LIBERO.

Per Trieste e l'Istria
viene ricercato un **rappresentante** degno di fiducia, a condizioni **vantaggiosissime.**
Offerte in tedesco alla **Vilagoser Cognacfabriks-Actiengesellschaft** a **Vilagos** (Ungheria).

DR. GUST. FANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2 1/2-3 1/2 p. gratuitamente
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

Questa pomata universale per pulire i metalli, inventata da noi nell'anno 1879, composta di materie le più fine, esiste in colori rosso e bianco-nero, è l'ottimo mezzo di pulimento di metalli ed unico mezzo corrispondente a tale scopo. Tutti i fabricati consimili, se anche altrimenti denominati, sono contraffazioni della nostra pomata universale per pulire i metalli, con raggiungono neanche approssimativamente ai vantaggi della medesima. Facendone provvista, bisogna quindi badare alla nostra firma e marca. Deposito generale per l'Austria-Ungheria presso Gottlieb Voith, Vienna III/1.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA.
ACCETTA **Versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 alle 12
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente, oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso prev. di 3 giorni 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 1/2 % — Teglandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5 %. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 5000 in conto corr. 4 1/2 %. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti, e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi, nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste, 12 Settembre 1895